

## Fini: meglio un decreto legge Serve il via libera dei segretari

**”**Caro Direttore, l'urgenza di rivedere le norme relative ai rimborsi elettorali e di garantire trasparenza dei bilanci dei partiti è innegabile e, con l'autorevolezza morale e istituzionale che caratterizza i suoi interventi, lo ha evidenziato anche il presidente della Repubblica. Tre giorni fa ho inviato ai membri dell'Ufficio di Presidenza e ai capigruppo di Montecitorio le osservazioni fatte pervenire a me e al presidente del Senato dal Collegio dei revisori dei bilanci dei partiti e movimenti politici, che evidenziano le criticità dell'attuale normativa. In sole due parole: il controllo dei bilanci non può limitarsi ad appurare una correttezza meramente formale. Come sa, alla Camera dei deputati sono stati presentati recentemente diciotto disegni di legge che riguardano complessivamente i partiti, sia per la disciplina generale che per i rimborsi e la trasparenza dei bilanci, da parte di deputati di quasi tutti i gruppi parlamentari. Il mio auspicio, già espresso al presidente Bruno, è che la prima commissione Affari costituzionali, competente in materia, in stretto raccordo con il Senato, ne avvii subito la discussione per giungere ad un testo unico, possibilmente largamente condiviso, che potrebbe essere esaminato dall'Aula prima della pausa estiva. La «straordinaria necessità e urgenza» che la Costituzione richiede perché sussistano i presupposti di un decreto legge da parte del governo mi sembra di tutta evidenza, ma ad affermarla non è sufficiente l'opinione del presidente della Camera dei deputati. A risponderle dovrebbero essere, cosa che auspico, i leader dei partiti politici.

**Gianfranco Fini**

Presidente della Camera dei deputati

